

Premiazione Concorso "Lettera alla famiglia di un Caduto in operazione di pace"

Grusi Viviana (ex V D) è risultata tra i cinque vincitori del Concorso "Lettera alla famiglia di Caduto in operazione di pace" , promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e dal Comando Militare Esercito Lombardia con lo scopo di onorare e ricordare i soldati italiani caduti in missione di pace e promuovere tra i giovani la cultura della memoria, in relazione anche ai temi dell'educazione alla cittadinanza e alla civile convivenza, alla pace, alla legalità.

La Commissione che ha esaminato i 119 elaborati pervenuti da 11 scuole superiori di Bergamo e provincia ha ritenuto l'elaborato della studentessa particolarmente valido.

La cerimonia di consegna dei cinque premi agli studenti di Bergamo e provincia si è tenuta il giorno 3 Dicembre 2008, alle ore 11.00 presso il Centro di Formazione di Ubi Banca.

Eccovi, dunque, la lettera che Viviana Grusi ha scritto " a quattro mani " con il compagno Andrea Bonato :

Cari Giovanna e Paolo ,

voi non mi avete mai visto, ma probabilmente Luca vi ha parlato di me nelle lunghe lettere che scriveva proprio in questa stanza, da dove ora io sto scrivendo a voi. Non credo sia semplice per un genitore accettare l'idea che il proprio figlio rischi la vita ogni giorno, ogni ora, per persone sconosciute...

L'ho stretto tra le mie braccia ...l'ho stretto forte mentre la vita gli scivolava via dal corpo e mentre i suoi occhi gridavano aiuto...mentre in un istante se ne è andato...e poi ha regnato il silenzio... solo silenzio, nulla di più !

Come può essere giusto dire ai genitori di un ragazzo di vent'anni che non rivedranno mai più il loro bambino ? Già, il loro bambino...che ha fatto la scelta di donare la propria vita per migliorare l'esistenza di un altro.

Credo che, nel profondo, questo dolore non si potrà mai accettare, perché è una ferita che non può guarire...e urlare non basta, piangere non calma e arrabbiarsi non placa il dolore... Non c'è pace, non c'è giustizia in un mondo che ci toglie tutto ciò che abbiamo e che ci lascia soli ad aspettare nella notte e nel buio!

Non avrei mai immaginato di poter provare un tale dolore. Ti lacera il cuore e nemmeno la risata di un bambino può addolcirlo...

Sembra proprio che il mondo non possa andare avanti senza guerre, ma c'è chi, in questo sconvolgimento, ha cercato di portare speranze e conforto a coloro che ne sono stati travolti, spesso

a costo della propria vita e dignità di uomo : persone comuni, che potrebbero vivere tranquille, al sicuro nelle loro case, invece sfidano la morte e la paura, e non possono altro che essere definite eroi.

Tutto questo per la PACE, l'unico obiettivo che dovrebbe legare ogni singola persona, in ogni parte del mondo, in ogni tempo. Una parola che dovrebbe essere posta al di sopra di ogni desiderio di potere, ricchezza e gloria.

Le azioni di Luca vivranno in eterno, e noi dobbiamo cercare di consolarci pensando alla frase "Chi salva una vita salva il mondo intero": è un detto ebreo , una sorta di "autocompensazione" per gli atti che si compiono quando si decide di seguire la faticosa strada del servizio per gli altri...

Il concetto di fratellanza e fraternità verso l'altro era diventato così forte in Luca da permettergli di affrontare ogni nuovo giorno con il sorriso sulle labbra , qualsiasi fosse la missione e qualsiasi ne fosse il risultato. Per noi era una fonte di coraggio. Una sicurezza che ciò che stavamo facendo era giusto, più di ogni altra cosa sulla faccia del pianeta.

È giusto ora che le sue ultime dolcissime parole arrivino a voi: vi mando dunque alcune righe che ha scritto prima di lasciarci per sempre nel buio.

Cara mamma, caro papà,

qui la vita scorre velocemente. Non ci si ferma mai. Le cose da fare sono sempre tantissime e a volte sembra che mai le porteremo a termine .Quando però arrivo a fine giornata, sento che non potrei essere in nessun altro posto se non qui, al servizio di chi nella vita ha ricevuto solo il suo corpo e niente per mantenerlo. La più bella ricompensa da parte di una persona salvata è il sorriso, quando le lacrime non rigano più il volto e il viso riacquista serenità. Questo è tutto ciò che cerco e questo è tutto quello che voglio da questa vita.

Vi voglio bene e spero di vedervi presto.

Un bacio dal vostro Luca

So che le mie parole non vi restituiranno vostro figlio, ma l'unica consolazione è poter pensare che ora lui continua a fare ciò che sapeva fare meglio, cioè aiutare gli altri. E da lassù veglierà su di noi e il suo spirito ci accompagnerà nella vita di tutti i giorni.

Vi sono vicina con affetto

Viviana

10 Maggio 2008

Complimenti a Viviana e ad Andrea !